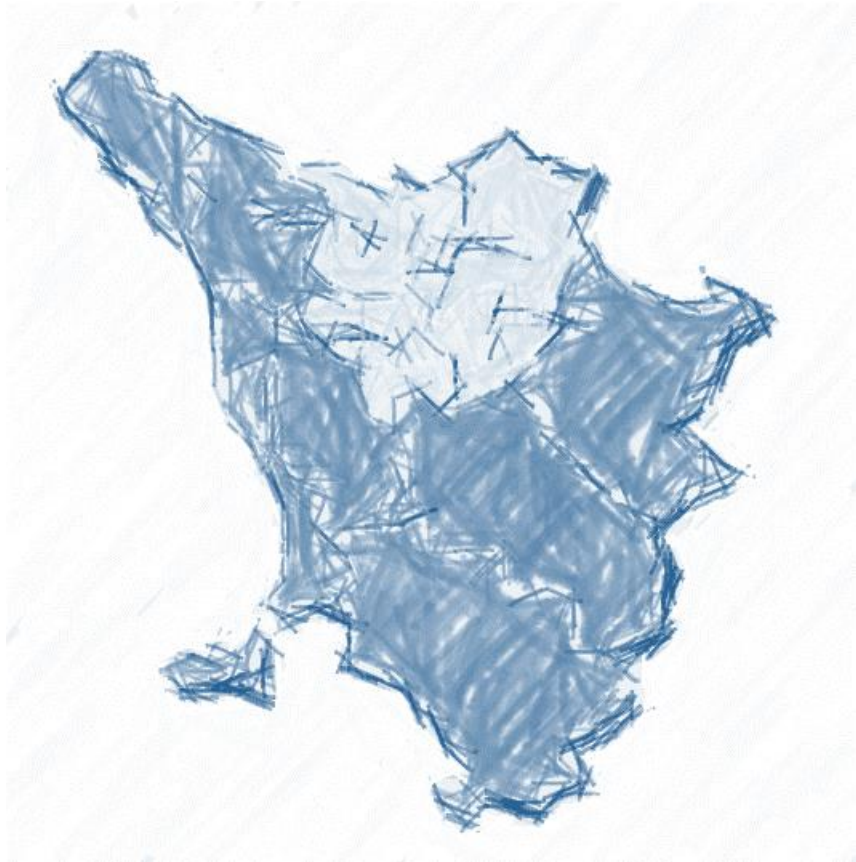


Programmazione Operativa Annuale 2017-2018

Firenze, 7 Maggio 2018



I Gruppi due Focus

Focus A

Contenuti e approcci delle singole programmazioni operative zonali

- Comparazione tra i diversi approcci alla programmazione operativa zonale
- Completezza ed estensione della programmazione operativa zonale
- Integrazione dei programmi tra i diversi settori di programmazione

Focus B

Gli Uffici di Piano come infrastruttura di zona

- Ruolo, funzioni e strutturazione dell'ufficio di piano
- Rapporto con le strutture organizzative aziendali e comunali
- Rapporto con i processi amministrativi e contabili degli enti
- Rapporto con i decisori (Conferenza dei sindaci; Direzione Aziendale; ecc.)
- Rapporto con i soggetti esterni (Organizzazioni terzo settore; Organizzazioni sindacali; ecc.)
- Possibilità di usufruire di sistemi informativi zonali e dotazioni informatiche

Focus A

Gli approcci degli ambiti zionali alla Programmazione operativa

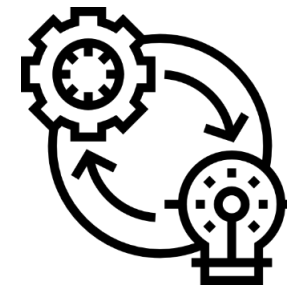
Asse Programma / Progetto

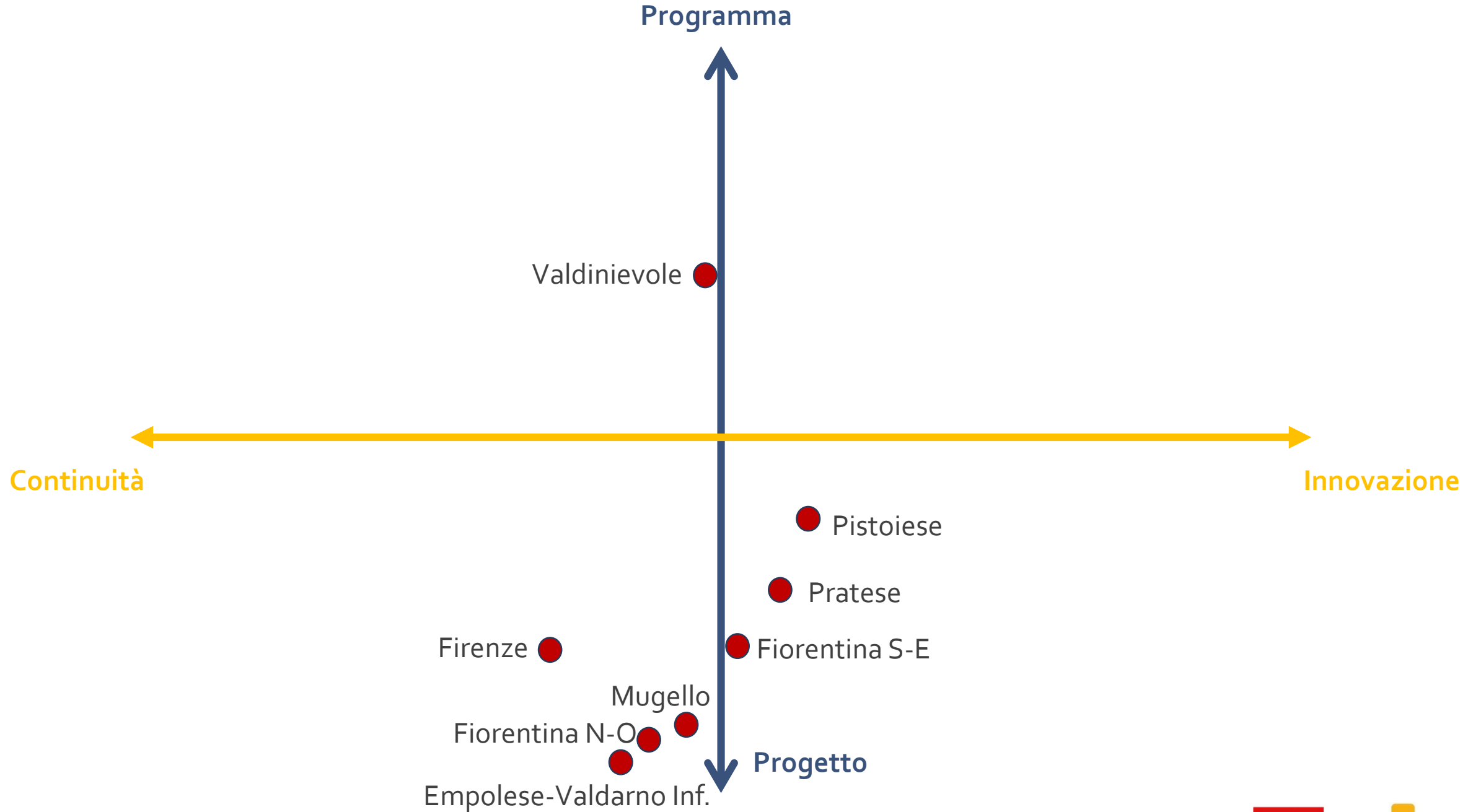
- ✓ **Programma:** approccio più trasversale tra le diverse aree e settori di programmazione. Obiettivi di programmazione macro.
- ✓ **Progetto:** approccio analitico e di dettaglio alla programmazione locale. Obiettivi di settore.



Asse Continuità / Innovazione

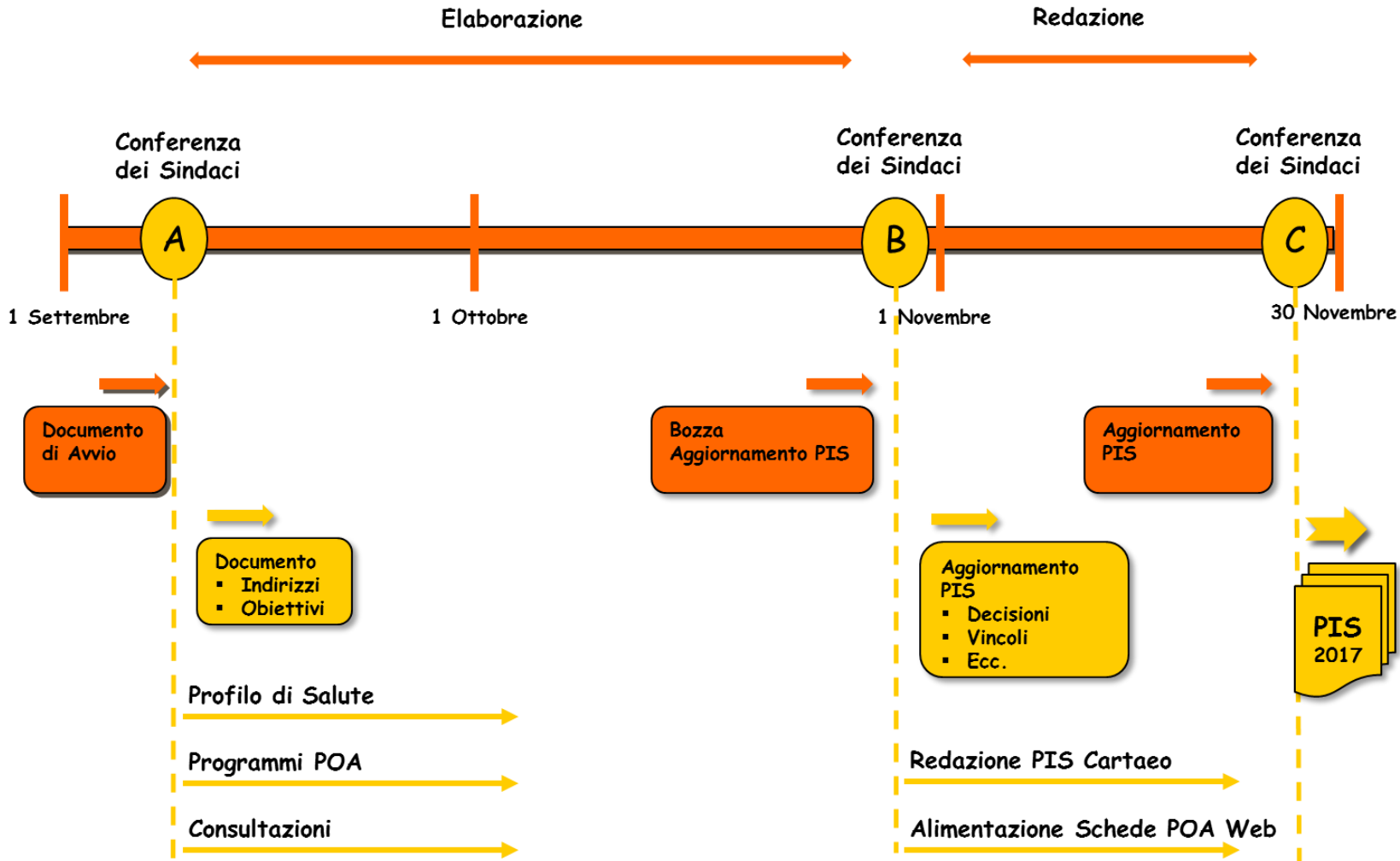
- ✓ **Continuità:** approccio funzionale alla «mappatura» di tutte le attività gestite.
- ✓ **Innovazione:** approccio volto a evidenziare i processi di cambiamento e innovativi nell'ambito della gestione dei servizi.





Focus B

Gli Uffici di Piano come infrastruttura di zona



Focus B

Gli Uffici di Piano come infrastruttura di zona

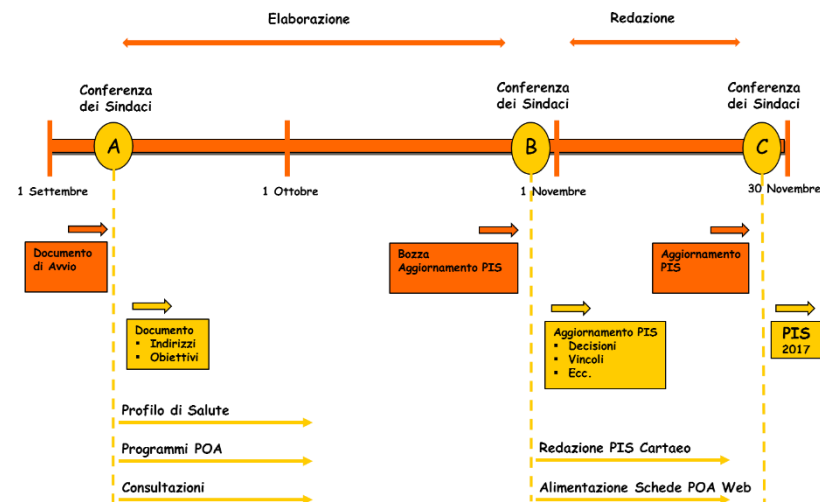
Due livelli possibili:

A. Grande gruppo:

- Un referente per ciascun ente locale
- Referenti per l'azienda sanitaria

B. Piccolo gruppo:

- Responsabile Zona
- Responsabile Udp
- Pochi componenti operativi



Funzioni

- Tenere in forma il processo di decisione e di elaborazione del PIS
 - Livello istituzionale
 - Livello professionale e tecnico
 - Livello comunitario
- Perimetrare le risorse per la programmazione
- Legare Obiettivi-Servizi-Risorse
- Chiudere gli strumenti di programmazione
-



GRUPPO FOCUS A

Contenuti e approcci delle singole programmazioni operative zonali

- Comparazione tra i diversi approcci alla programmazione operativa zonale
- Completezza ed estensione della programmazione operativa zonale
- Integrazione dei programmi tra i diversi settori di programmazione

NOTE DI INTERESSE

VALDINIEVOLE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione SdS
- ✓ Ampio ricorso alle schede per i percorsi assistenziali
- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Approccio metodologico di programma

PISTOIESE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione Ausl e valorizzando le azioni innovative
- ✓ Processo programmatico ha posto le basi per strutturare l'Ufficio di Piano
- ✓ Ruolo di raccordo dei Comuni svolto dal Comune di Pistoia sull'area socio-assistenziale

PRATESE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione Ausl
- ✓ Valorizzazione delle azioni innovative, specie per l'area sanitaria

EMPOLESE-VALDARNO INF.

- ✓ Processo programmatico come elemento di accompagnamento e di facilitazione alla fusione tra i due ambiti zonal
- ✓ Area socio-assistenziale: strategia di sviluppo per «obiettivi di servizio»
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica

MUGELLO

- ✓ Valorizzazione delle azioni innovative, specie per l'area sanitaria
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica
- ✓ Rilevante sviluppo della programmazione sull'area socio-assistenziale

FIRENZE

- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Impianto della programmazione costruito in relazione al Piano Economico di Gestione del bilancio comunale.
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica

FIorentina SUD-EST

- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica
- ✓ Programmazione utilizzata in funzione di un rafforzamento dei contenuti della convenzione socio-sanitaria

FIorentina NORD-OVEST

- ✓ Rilevante sviluppo della programmazione sull'area socio-assistenziale
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica



Pistoiese

11 Comuni – dalla Piana alla Montagna Pistoiese

171.467 abitanti

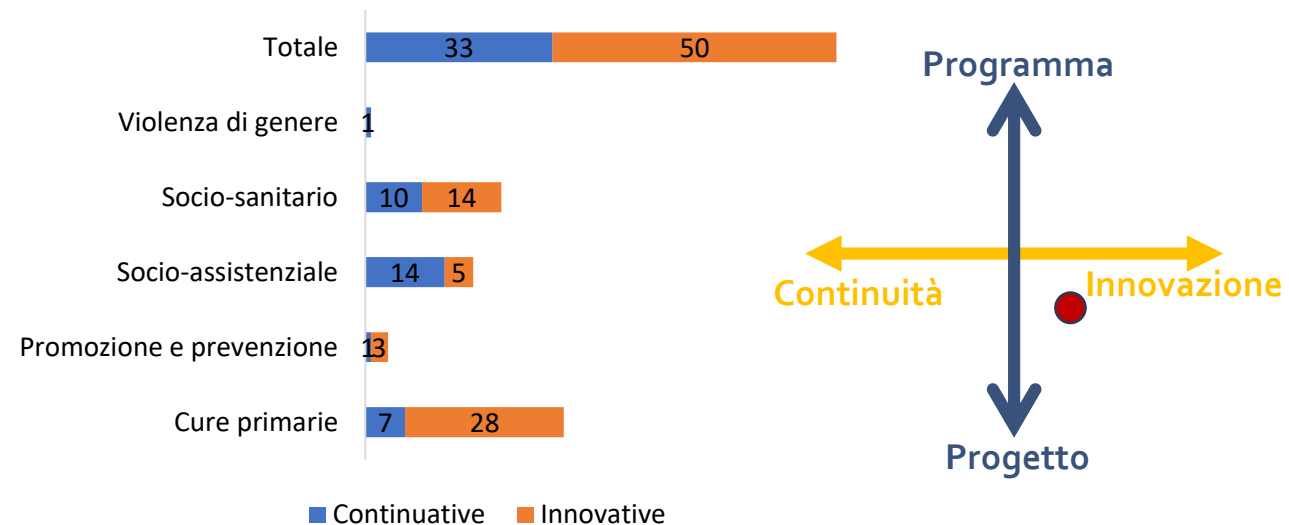
Società della Salute in convenzione Asl:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità.
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, altre forme di gestione.

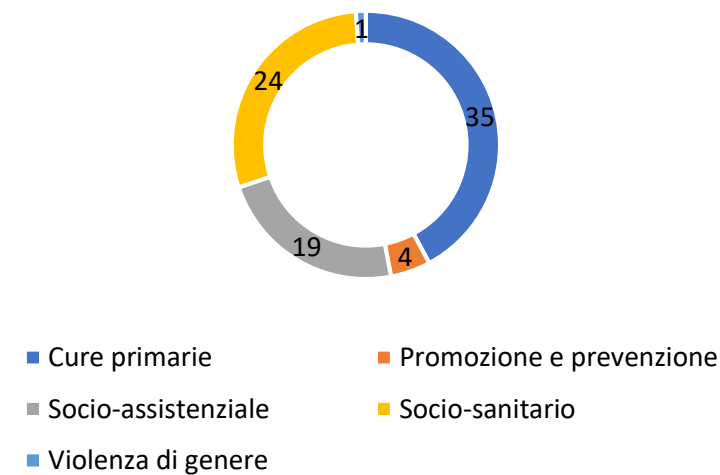
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione Ausl e valorizzando le azioni innovative
- ✓ Processo programmatico ha posto le basi per strutturare l'Ufficio di Piano
- ✓ Ruolo di raccordo dei Comuni svolto dal Comune di Pistoia sull'area socio-assistenziale

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



Pratese

7 Comuni – Forte ruolo di polo attrattore del capoluogo

254.608 abitanti

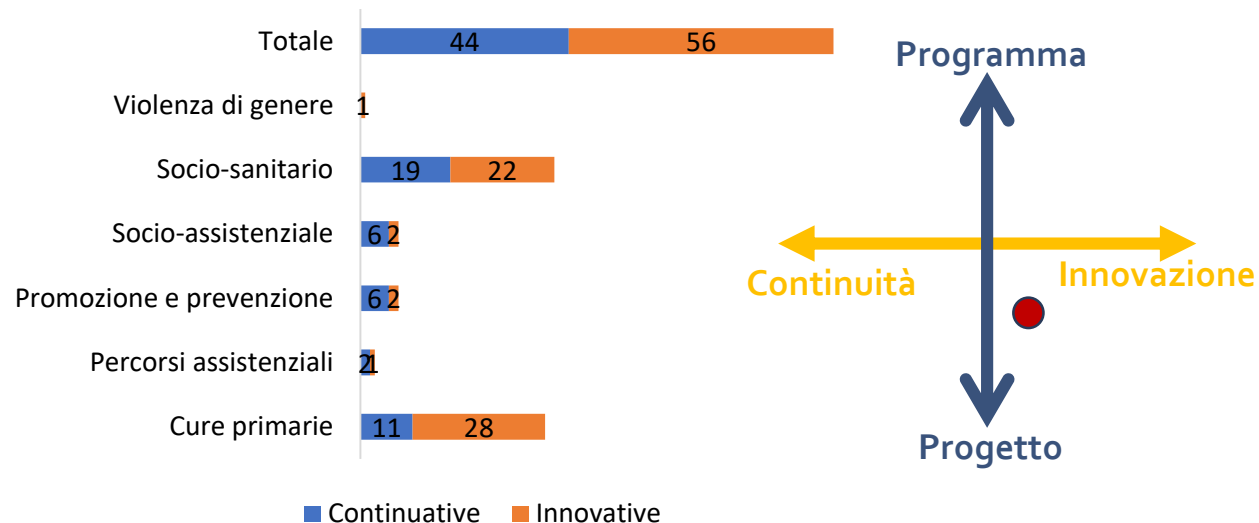
Società della Salute in convenzione Asl:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità.
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, Marginalità tramite convenzionamento con il comune di Prato in qualità di capofila.

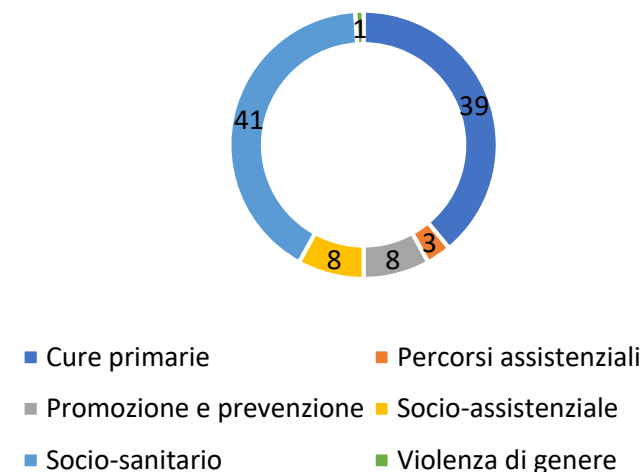
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione Ausl
- ✓ Valorizzazione delle azioni innovative, specie per l'area sanitaria

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



Empolese - Valdarno Inferiore

Empolese: 11 Comuni - 174.952 abitanti

Valdarno Inferiore: 4 Comuni – 67.094 abitanti

Empolese > SdS in gestione diretta:

Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità in gestione diretta da parte del consorzio.

Socioassistenziale: Anziani, Disabili in gestione diretta da parte del consorzio;

Famiglia e minori tramite convenzionamento con l'azienda sanitaria; Marginalità in gestione mista; Immigrazione tramite Unione dei comuni.

Valdarno Inferiore > SdS in gestione diretta:

Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità in gestione diretta SdS.

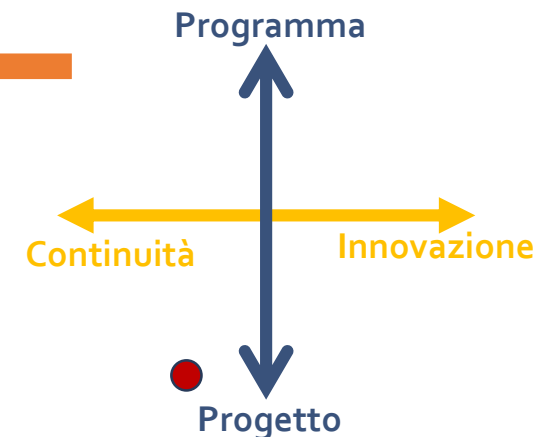
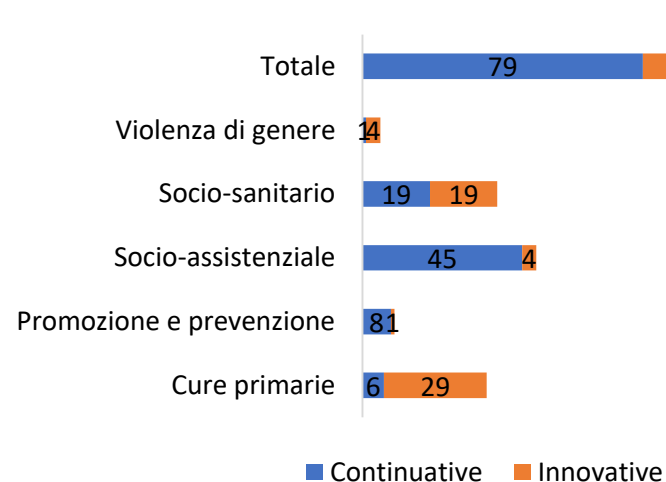
Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, Marginalità, in gestione diretta SdS.

NOTE DI INTERESSE

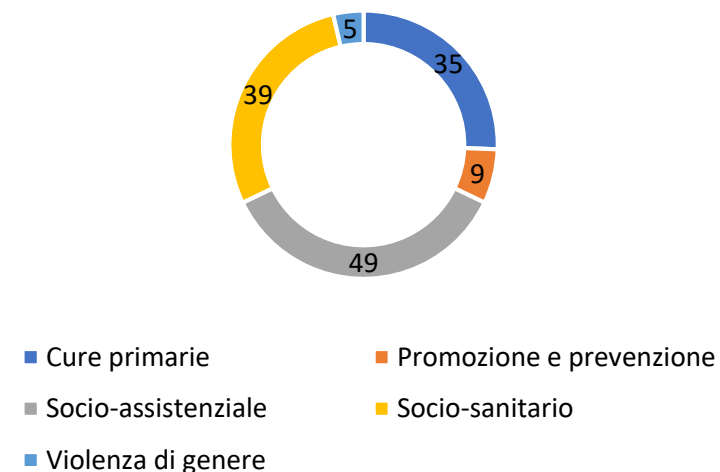
- ✓ Processo programmatico in relazione alla fusione tra i due ambiti zionali
- ✓ Area socioassistenziale: strategia di sviluppo per «obiettivi di servizio»
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica

POA 2017 – 2018

Schede per tipologia di attività



Schede per area di programmazione



Regione Toscana



Valdinievole

11 Comuni: prevalentemente di cintura e intermedi

120.372 abitanti

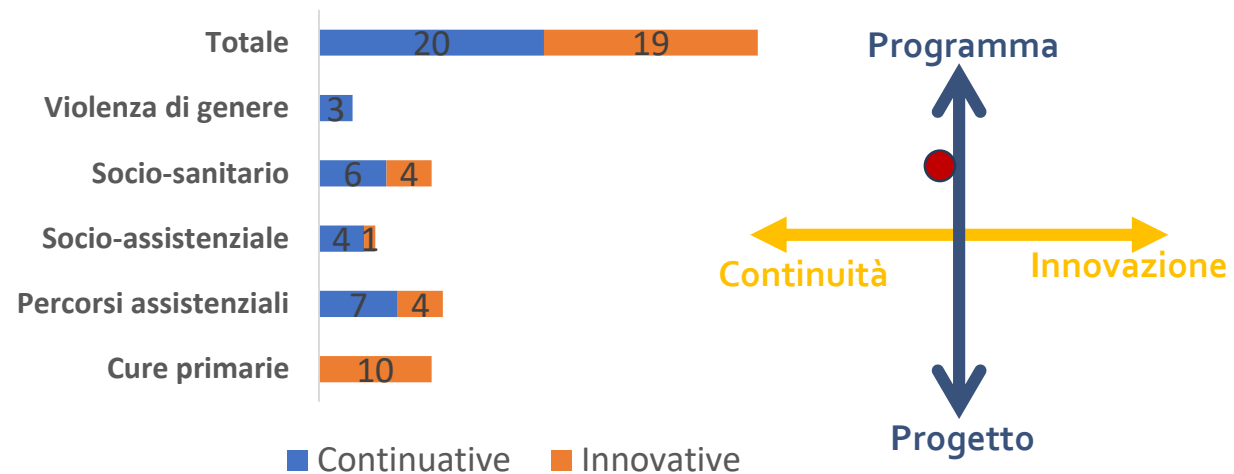
Società della Salute in gestione diretta:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, Marginalità

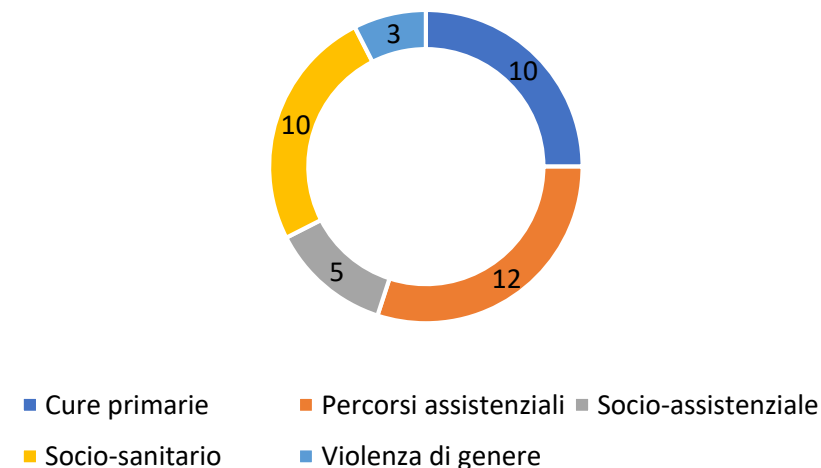
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Programmazione centrata sulla modalità di gestione SdS
- ✓ Ampio ricorso alle schede per i percorsi assistenziali
- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Approccio metodologico di programma

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



Firenze

Città di Firenze, suddivisa in 5 quartieri

382.258 abitanti

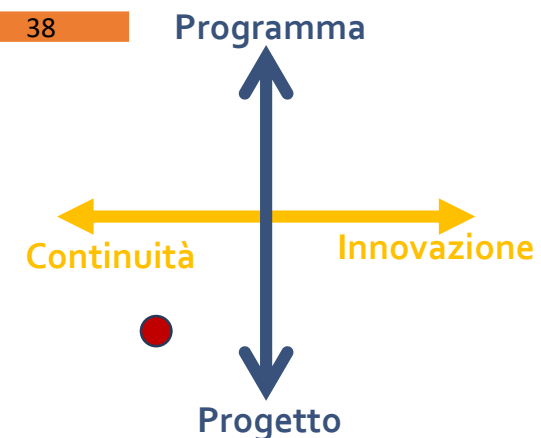
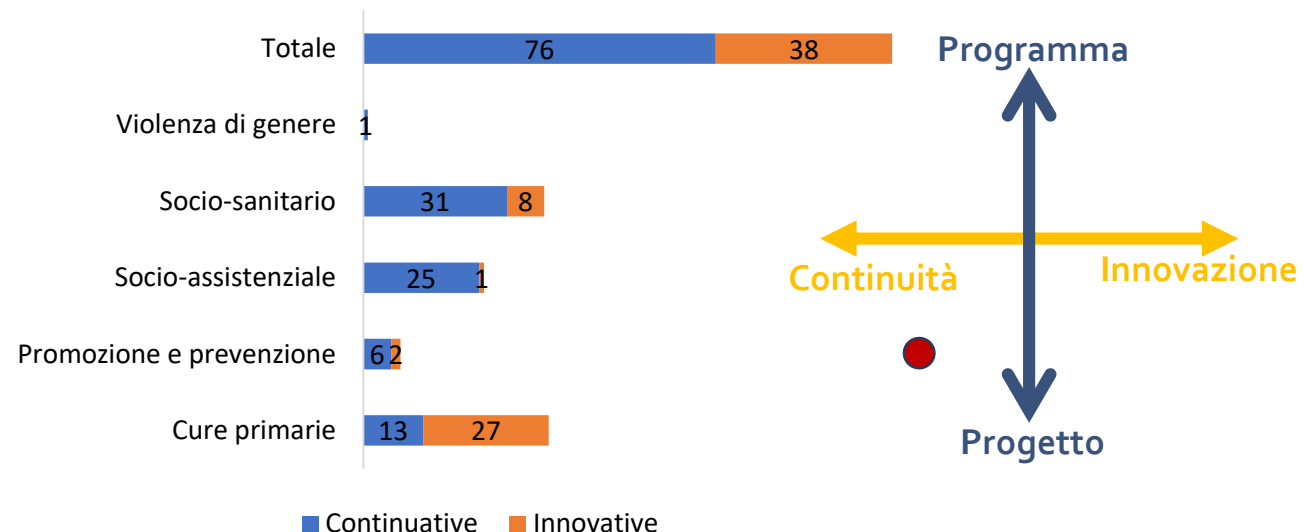
Società della Salute in gestione diretta:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità in gestione diretta del consorzio.
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, in gestione del comune di Firenze

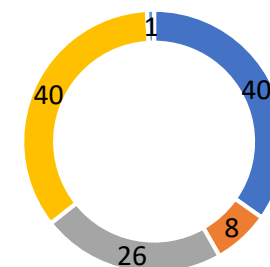
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Impianto della programmazione costruito in relazione al Piano Economico di Gestione del bilancio comunale.
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



- Cure primarie
- Promozione e prevenzione
- Socio-assistenziale
- Socio-sanitario
- Violenza di genere

Regione Toscana



Firenze Nord-Ovest

8 Comuni, di cui 7 di cintura e 1 intermedio

222.851 abitanti

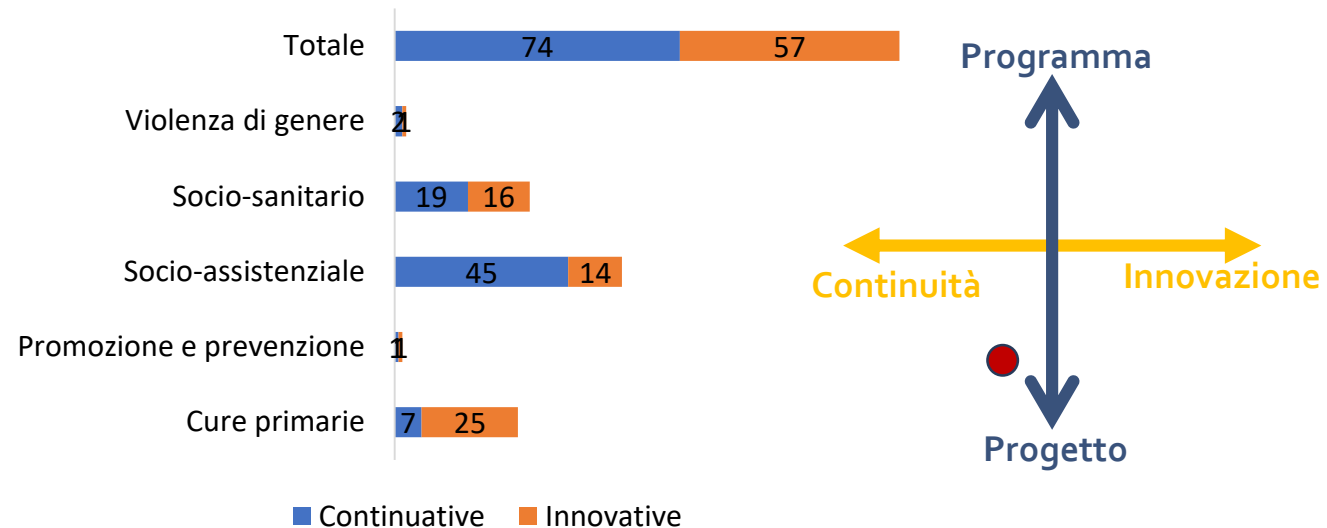
Società della Salute in gestione diretta:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità in gestione diretta del consorzio.
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, Marginalità, Immigrazione in gestione diretta del consorzio

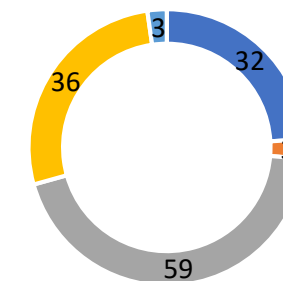
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Rilevante sviluppo della programmazione sull'area socio-assistenziale
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



- Cure primarie
- Promozione e prevenzione
- Socio-assistenziale
- Socio-sanitario
- Violenza di genere

Regione Toscana



Fiorentina Sud-Est

14 Comuni

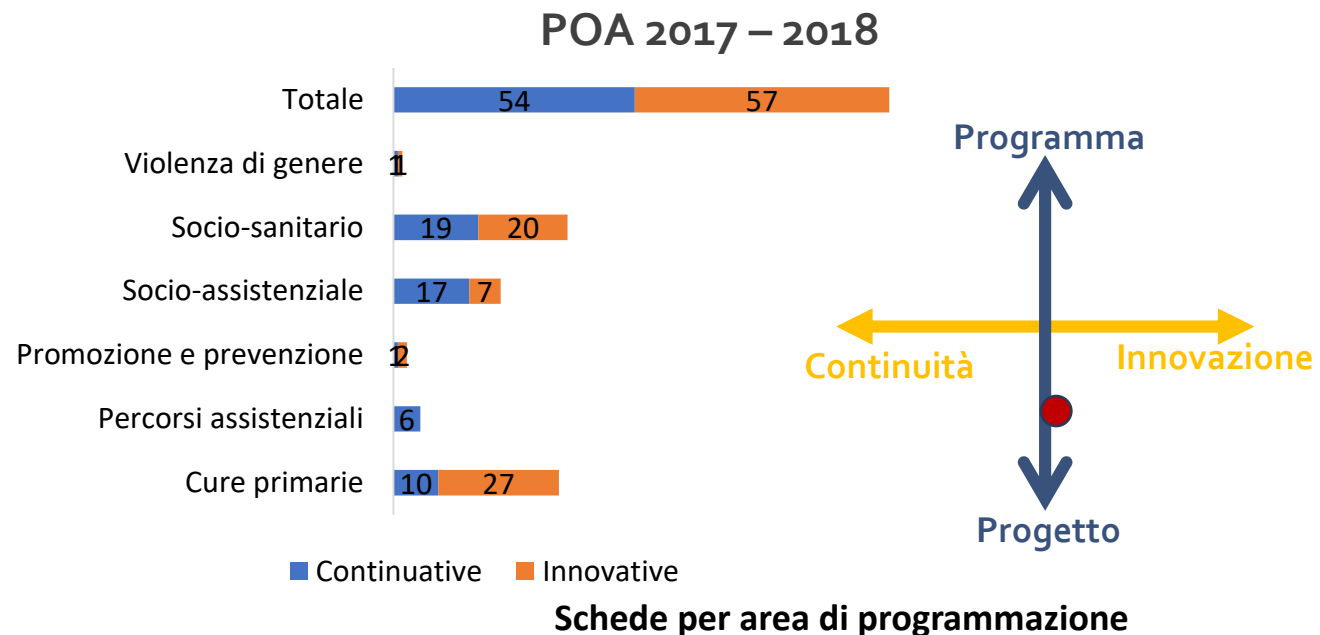
170.433 abitanti

Convenzione Sociosanitaria:

- La convenzione è attiva.
- La gestione delle materie sociosanitarie riferita ai settori anziani e disabili, insieme al fondo per la non autosufficienza è assegnata alla azienda sanitaria locale.
- Non è stata attivata la gestione associata delle materie socioassistenziali.

NOTE DI INTERESSE

- ✓ Area sanitaria principale veicolo di attività innovative
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica
- ✓ Programmazione utilizzata in funzione di un rafforzamento dei contenuti della convenzione socio-sanitaria



Mugello

8 Comuni, tutti appartenenti

170.433 abitanti

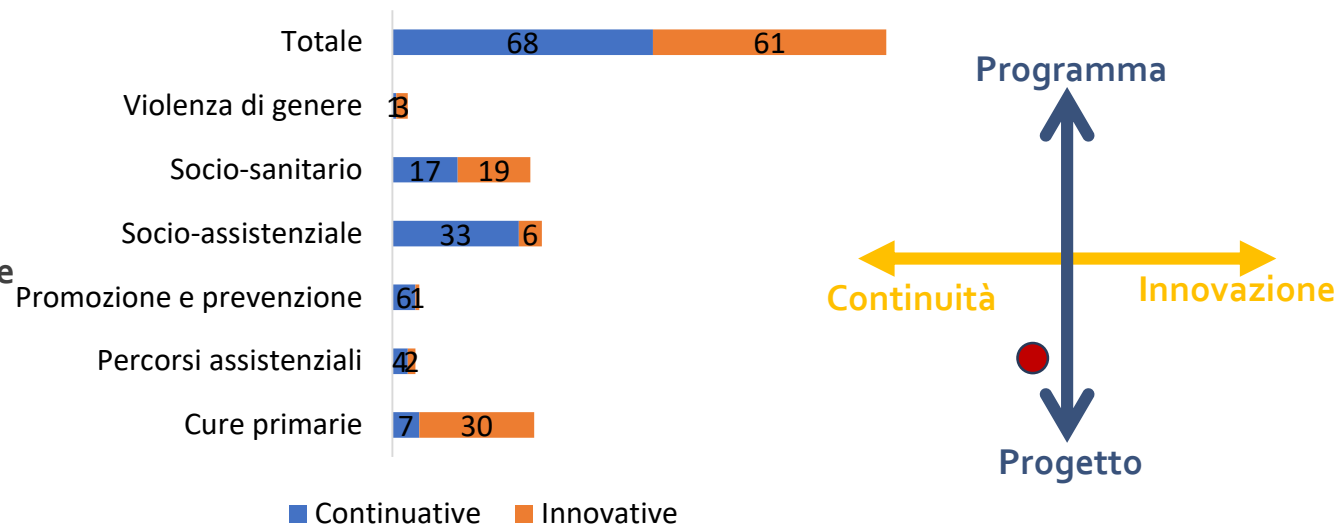
Società della Salute in gestione diretta:

- Sociosanitario: Anziani non autosufficienti e Disabilità in gestione diretta del consorzio.
- Socioassistenziale: Anziani, Disabili, Famiglia e minori, Marginalità, Immigrazione, in gestione diretta del consorzio.

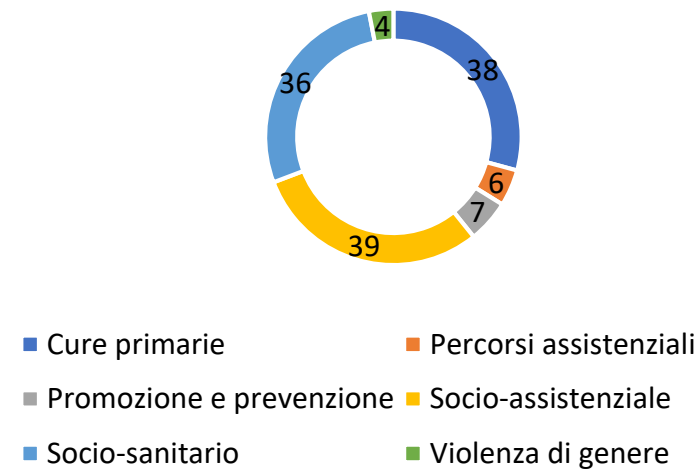
NOTE DI INTERESSE

- ✓ Valorizzazione delle azioni innovative, specie per l'area sanitaria
- ✓ Approccio di natura progettuale / analitica
- ✓ Rilevante sviluppo della programmazione sull'area socio-assistenziale

POA 2017 – 2018



Schede per area di programmazione



Completezza ed estensione della programmazione operativa zonale

Profilo di salute e Profilo dei servizi

- Indicatori di salute – Dotazioni dell'ambito zonale
- Evidenze – Criticità
- Obiettivi della programmazione

Programmazione Strategica e Programmazione Operativa

- Programmazione pluriennale
- Programmazione operativa annuale
- Campo di applicazione
- Contenuti

Budget Integrato di Programmazione

- Risorse Sanitarie
- Risorse Comunali
- Compartecipazioni
- Fondi finalizzati
- Altri fonti



Integrazione dei programmi tra i diversi settori di programmazione

Integrazione tra Settori

- Sanità Territoriale 19
- Sociosanitario 6+2
- Socioassistenziale 6
- Promozione e Prevenzione
- Violenza di genere

Integrazione tra Processi

- PTDA
- Processi assistenziali integrati
- Processi amministrativi, contabili, del personale



Svolgimento del focus

Le possibili chiavi di miglioramento?



GRUPPO FOCUS B

Gli Uffici di Piano come infrastruttura di zona

- Ruolo, funzioni e strutturazione dell'ufficio di piano
- Rapporto con le strutture organizzative aziendali e comunali
- Rapporto con i processi amministrativi e contabili degli enti
- Rapporto con i decisori (Conferenza dei sindaci; Direzione Aziendale; ecc.)
- Rapporto con i soggetti esterni (Organizzazioni terzo settore; Organizzazioni sindacali; ecc.)
- Possibilità di usufruire di sistemi informativi zionali e dotazioni informatiche

Articolazione del Focus: due macro-temi

Livello di strutturazione dell'Ufficio di Piano

Livello dei processi dell'Ufficio di Piano



Svolgimento del focus

1° Step: Strutturazione dell'ufficio di piano

2° Step: Le strutture organizzative

3° Step: Rapporti e dotazioni



Svolgimento del focus

→ 1° Step: Aspetto organizzativo



Livello di strutturazione dell'ufficio di piano

Aspetto organizzativo

Dotazione di personale

Formalizzazione dell'ufficio di piano



Ruolo, funzioni e strutturazione dell'ufficio di piano

Legge 40 – Sanità

- UdP e Conferenza Aziendale (art.12, c. 7)
- UdP e Zona-distretto (art. 64 bis, c. 5)

Legge 41 – Sociale

- UdP e Piano d'inclusione zonale (art. 29, c.7)
- UdP e Conferenza zonale dei sindaci (art. 35, c.3)

Convenzione Sociosanitaria

- UdP e funzioni di programmazione e controllo (art.15, c.3)



Svolgimento del focus

→ 2° Step: Le strutture organizzative



Rapporto con le strutture organizzative aziendali e comunali

Strutture aziendali

- U.F. Territorio
- U.F. Medicina Generale
- U.F. Materno-Infantile
- U.F. Salute Mentale
- U.F. Dipendenze
- U.F. Servizio Sociale e Integrazione
- Dipartimento Riabilitazione
- Dipartimento della Prevenzione
- Strutture Amministrative, tecniche e contabili

Strutture comunali

- Strutture comuni singoli
- Strutture comuni associati
- Strutture Amministrative, tecniche e contabili



Rapporto con i processi amministrativi e contabili degli enti

Processi amministrativi

- Regolamento di funzionamento della conferenza zonale
- Regolamento del processo di programmazione
- Regolamento di accesso ai servizi
-

Processi contabili

- Formulazione dei budget sanitari
- Formulazione del bilancio della SdS/Convenzione
- Formulazione dei DUP
-



Svolgimento del focus

→ 3° Step: Rapporti e dotazioni



Rapporto con i decisori

Conferenza dei sindaci

Direzione Aziendale

Consigli Comunali

Unione Comunali



Rapporto con i soggetti esterni

Enti del terzo settore

Organizzazioni della cittadinanza attiva

Organizzazioni sindacali

→ Eventi di partecipazione



Possibilità di usufruire di sistemi informativi zionali e dotazioni informatiche

Dotazioni zionali hardware

Dotazioni zionali Sistemi Informativi

Flussi Informativi

Sistema web di raccolta dei POA



Svolgimento del focus

Le possibili chiavi di miglioramento?



Ruolo, funzioni e strutturazione dell'ufficio di piano

□ L.R. 40/2005 Sistema sanitario regionale

- Art. 12, comma 7: 'Le conferenze aziendali dei sindaci e le conferenze zonali dei sindaci sono supportate, nell'esercizio delle loro attività, dall'insieme degli uffici di piano di livello zonale ...'
- Art. 64 Bis, comma 5: 'Il direttore di zona, per le funzioni relative alla programmazione unitaria per la salute e per quelle relative all'integrazione sociosanitaria, è coadiuvato da un apposito ufficio di piano costituito da personale messo a disposizione dai comuni e dall'azienda unità sanitaria locale. L'ufficio di piano supporta anche l'elaborazione del piano di inclusione zonale ...'

□ L.R. 41/2005 Diritti di cittadinanza sociale

- Art. 29, comma 7: '... Il PIZ è elaborato dall'ufficio di piano zonale di cui all'articolo 64, comma 8, della l.r. 40/2005.'
- Art. 35, comma 3: 'Per l'elaborazione degli atti della programmazione locale, la conferenza può avvalersi delle strutture dei comuni oppure dell'ufficio di piano di cui all'articolo 64, comma 8, della l.r. 40/2005...'

□ Convenzione Sociosanitaria (delibera regionale)

- Art. 15, comma 3: 'L'ufficio di piano costituisce l'elemento tecnico che supporta l'intero processo di programmazione così specificato:
 - a. elaborazione degli strumenti di programmazione;
 - b. monitoraggio continuo dei risultati raggiunti;
 - c. valutazione contabile verso cui esercita funzioni consuntive e non vincolanti.'